

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



SUPERCLASSICA WINTER MARATHON

Spagnoli... maratoneta invernale

Sono stati i bresciani della Franciacorta Motori Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi ad aggiudicarsi, con una Fiat 508 S del 1932, la ventottesima edizione della Winter Marathon (la decima targata Vecars), regolarità classica conclusasi con la tradizionale passerella in Piazza Righi a Madonna di Campiglio (TN). La poca neve e il freddo costante, che ha anche raggiunto i -10° sul Passo Pordoi, hanno caratterizzato

un'edizione ricca di novità, a cominciare dal percorso, rinnovato per oltre il 50% rispetto al 2015.

Top five. A completare il podio nell'ordine sono stati gli alfiери del Volvo Club Antonino Margiotta e Bruno Perno (Volvo PV544, 1965), ancora una volta secondi come nella passata edizione, e quelli del Classic Team Francesco e Giuseppe Di Pietra (padre e figlio) che, della partita su una Fiat 508 C



Nell'immagine grande la Fiat 508 S di Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi, i vincitori della ventottesima edizione della Winter Marathon. Sotto un suggestivo passaggio cittadino.

fotografie PIERPAOLO ROMANO

del 1938, sono stati capaci di migliorare la quinta posizione ottenuta nel 2015. La top five è stata completata dai portacolori della Loro Piana Classic Car Gianmaria Aghem e Rossella Conti (Lancia Fulvia Coupé Hf 1.6, 1972) e da quelli della Franciacorta Motori Alberto Riboldi ed Emanuele Peli (Fiat 508 Balilla Sport, 1933). Sono state ben 118 le vetture regolarmente verificate, la maggioranza delle quali, partite da Madonna di Campiglio alle ore 14.30 di venerdì 22 gennaio, hanno fatto ritorno nella località trentina alle prime ore della mattina di sabato 23 gennaio. Il tutto a testimonianza di un'edizione che non ha avuto intoppi o problematiche di grave entità.

Protagonisti sfortunati. Prestazione sfortunata per Guggiana-Torri, costretti al ritiro per un tamponamento subito lungo il percorso. Abbandono a sorpresa anche per Giuliano Canè, sei volte vincitore della Winter Marathon e fra i favoriti di questa edizione, che affiancato dalla moglie Lucia Galliani su una Lancia Aprilia del 1938 ha abbandonato la corsa per problemi alla strumentazione di bordo.

Scuderie. Fra le scuderie il successo è andato alla Franciacorta Motori che, capace di piazzare ben tre equipaggi nei primi sei posti della classifica assoluta (oltre ai già citati Spagnoli-Parisi e Riboldi-Peli, il sodalizio bresciano ha posizionato al sesto posto della graduatoria generale Lorenzo e Mario Turelli), ha preceduto nell'ordine il Classic Team e il Volvo Club.





G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ

In questa immagine la Volvo PV544 di Antonino Margiotta e Bruno Perno, i secondi della classifica assoluta. Sotto, da sinistra, la Fiat 508 S di Alberto Riboldi ed Emanuele Peli e la Lancia Aprilia di Lorenzo e Mario Turelli, rispettivamente quinti e sesti della graduatoria generale.



Femminile. Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi, trentesime al traguardo con una Mercedes-Benz 250 SL del 1967 targata Emmebi 70, si sono invece aggiudicate la speciale classifica riservata agli equipaggi femminili precedendo Gabriella Scarioni e Ornella Pietropaolo, trentaseiesime assolute con una Porsche 356 B Coupé del 1960 targata Cmae Squadra Corse.

Stranieri. Il miglior equipaggio interamente straniero è risultato quello composto dai giapponesi Kenji Nakahara e Kazuo Ishii, sessantesimi assoluti con una Porsche 356 C Coupé del 1965. Sessantacinquesima posizione invece per i britannici "Steve Clark" e "Nik Nalim" (Mg Tb, 1939).

Trofei speciali. La Winter Marathon non si è però fermata all'arrivo del sabato mattina. Lo spettacolo è infatti ripreso

nel pomeriggio di sabato con due trofei speciali da disputarsi sul lago ghiacciato. Nel Trofeo Ma-Fra, riservato alle vetture anteguerra, il successo è andato ai già citati Giuseppe e Francesco Di Pietra, mentre il Trofeo Tag Heuer, riservato ai primi trentadue classificati della Winter Marathon, ha visto la vittoria di Gianmario Fontanella e Alessandro Malta, che con una Porsche 356 A Coupé del 1955 targata Classic Team hanno battuto in finale Massimo e Andrea Zanasi (padre e figlio), in gara su una Volvo P1800 del 1961 targata Volvo Club. Terzo posto per gli altri portacolori del Classic Team Giovanni Scarabelli e Giovanni Adorni (Lancia Fulvia Coupé 1.3, 1968). La giornata di sabato si è poi conclusa con la cerimonia di premiazione e, a seguire, con la cena di chiusura e il brindisi di arrivederci all'edizione del 2017.



Sopra la Fiat 508 C di Francesco e Giuseppe Di Pietra, terzi assoluti e vincitori del Trofeo Ma-Fra. A destra la Porsche 356 A Coupé di Gianmario Fontanella e Alessandro Malta, settimi della graduatoria generale e vincitori del Trofeo Tag Heuer.



Madonna di Campiglio (TN), 21-23 gennaio 2016
28° Winter Marathon
Regolarità Superclassica

Assoluta

1. Spagnoli-Parisi (Fiat 508 S, 1) pen. 255; 2. Margiotta-Perno (Volvo PV544, 4) 261; 3. Di Pietra-Di Pietra (Fiat 508 C, 1) 309; 4. Aghem-Conti (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 6) 368; 5. Riboldi-Peli (Fiat 508 S Balilla Sport, 1) 410; 6. Turelli-Turelli (Lancia Aprilia, 1) 414; 7. Fontanella-Malta (Porsche 356 A Coupé, 2) 415; 8. Zanasi-Zanasi (Volvo P1800, 3) 431; 9. Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C Coupé, 4) 445; 10. Sisti-Gualandi (Lancia Aprilia, 1) 449; 11. Gamberini-Confalonieri (Fiat 508 C/, 1) 490; 12. Scarabelli-Adorni (Lancia Fulvia Coupé 1.3, 5) 534; 13. Lui-Ceccardi (Fiat 1100/103, 2) 546; 14. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé 1.2, 5) 589; 15. Nobis-Caneo (Porsche 356 B Coupé, 4) 622; 16. Salvetti-Spazio (Alfa Romeo Giulia GT 1300 Junior, 5) 645; 17. Pighi-Callegari (Morris Mini Cooper S, 5) 696; 18. Sala-Cioffi (Fiat 1100/103 TV, 2) 729; 19. Piona-Colpani (Porsche 356 A Speedster, 2) 730; 20. Roversi-Bellini (Lancia Aurelia B20, 2) 741; 21. Scotto-Corradì Rolla (Lancia Aprilia, 1) 744; 22. Iaco-

velli-Bertoletti (Porsche 912, 5) 752; 23. Battagliola-Branca (Fiat 508 S Balilla Sport/, 1) 758; 24. Bonetti-Ghidini (Alfa Romeo 2000 Spider Veloce, 5) 763; 25. Politi-Scabini (Innocenti Mini Cooper Mk III, 5) 796; 26. Gatta-Maffina (Porsche 356 A Coupé, 3) 797; 27. Molinari-Vavassori (Porsche 356 B Coupé, 4) 802; 28. Rossoni-Vagliani (Porsche 356 B, 4) 825; 29. Molgora-Molgora (Triumph TR2, 2) 870; 30. Cinelli-Scaramuzzi (Mercedes-Benz 250 SL, 5) 900; 31. Crugnola-Vida (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 5) 906; 32. Colpani-Horigome (Porsche 911 Carrera 2.7, 6) 994; 33. Pasqualin-Beltrami (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 3) 997; 34. Giacoppo-Grillone Tecioiuu (Mercedes-Benz 230 S, 4) 1.038; 35. Fontana-Piga (Fiat 1100/103 E TV, 2) 1.113; 36. Scarioni-Pietro Paolo (Porsche 356 B Coupé, 3) 1.117; 37. Prandelli-Ripamonti (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 5) 1.175; 38. Fabbri-Bertier (Volvo 142, 3) 1.267; 39. De Marco-Serri (Fiat 1500 Cabriolet, 3) 1.301; 40. Senna-Bonfanti (BMW 2002 Tii, 6) 1.355; 41. Sacco-Stoekelmann (Porsche 356, 3) 1.389; 42. Miatto-Scapolo (Porsche 356 C 1600, 4) 1.473; 43. Danesi-Sesena (Porsche 911 L, 5) 1.579; 44. Houtkamp-Marini (Porsche 356 B Coupé, 4) 1.584; 45. Amenduni Gresese-Vicari (Lancia Stratos, 6) 1.728; 46. Gnutti-Rambaldini (Triumph TR3, 2) 1.733; 47. Mion-Lonardi (Fiat 850 S, 4) 1.740; 48. Gussago-Gussago (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 1.757; 49. Parma-Parma (Porsche 912 Targa, 5) 1.907; 50. Genocchio-Genocchio (Alfa

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ


Sopra la Volvo P1800 di Massimo e Andrea Zanasi, ottava moneta della gara di Madonna di Campiglio. Sotto, da sinistra, la Mercedes-Benz 250 SL di Emanuela Cinelli ed Elena Scaramuzzi, le vincitrici del Femminile, e la Porsche 356 C Coupé di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti, i noni della graduatoria assoluta.



Romeo Giulia 1600 Spider, 4) 1.989; 51. Benetti-Govi (Porsche 356 Speedster, 2) 2.063; 52. Orlandini-Azzali (Ford Cortina GT Mk1, 4) 2.114; 53. Morassutti-Viola (Renault Alpine A110 1600S, 6) 2.132; 54. Tarabini-Tassi (Porsche 356 SC Coupé, 4) 2.319; 55. Bonfante-Nardiello (Fiat 1100/103, 2) 2.624; 56. Lanfranchi-Lanfranchi (Fiat 128 Rally, 6) 2.743; 57. Gnutti-Paoletti (Porsche 356 Coupé, 2) 2.820; 58. Castellini-Coccoli (Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce, 3) 2.869; 59. Garilli-Giafusti (Fiat 600 D, 5) 3.114; 60. Nakahara-Ishii (Porsche 356 C Coupé, 4) 3.171; 61. Timpini-Fanutza (Škoda Felicia Cabriolet, 3) 3.194; 62. Pizzi-Salvaterra (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 4) 3.198; 63. Ranghetti-Ranghetti (Porsche 912, 5) 3.315; 64. Marasti-Santunione (Porsche 356 B Coupé, 4) 3.374; 65. "Steve Clark"---Nik Nalim" (MG TB, 1) 3.711; 66. Murru-Destro Castanidi (Porsche 912, 5) 3.787; 67. Capolupo-Saottini (Porsche 911 S, 5) 3.851; 68. Monella-Belotti (Porsche 911 T 2.4, 6) 4.040; 69. Timpini-Ponzoni (Fiat 1100/103, 2) 4.136; 70. Battagliola-Mantelli (Austin Healey 100 BN1, 2) 4.151; 71. Motta-Vicenzi (Volkswagen Maggiolino, 2) 4.349; 72. Mattioli-Pensotti (Alfa Romeo 2000 GT Veloce, 6) 4.671; 73. Bennati-Bennati (Porsche 356

A Coupé, 3) 4.748; 74. Picogna-Grandi (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 4.785; 75. Furlan-Scaglia (Porsche 356 B Coupé, 4) 4.792; 76. Scalvenzi-Olivini (Porsche 356 B Coupé, 4) 5.122; 77. Cecconi-Zampedri (Fiat 1100/103 TV, 2) 5.134; 78. Brescianini-Ghitti (Triumph TR3A, 2) 5.329; 79. Vigo-Pelissa (Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, 4) 5.351; 80. Prencipe-Felici (Porsche 911 S, 5) 5.584; 81. Guzzini-Guzzini (Lancia Fulvia Coupé Rallye, 5) 5.743; 82. Mazzini-Zoli (Lancia Fulvia Coupé 1.2, 5) 6.245; 83. Bollini-Rignanese (Porsche 356 C Coupé, 4) 6.470; 84. Pedrali-Finardi (Saab 96, 3) 6.918; 85. Tosi-Tagetto (Ford Escort Mexico, 6) 7.156; 86. Sassi-Carcelli (Triumph TR3A, 3) 7.891; 87. Cheli-Delle Piane (Porsche 911 ST 2.4, 5) 8.390; 88. Brautigam-Innocenti (Porsche 911 Carrera RS, 6) 8.510; 89. Contini-Rusconi (Fiat 1500 Cabriolet, 3) 9.189; 90. Conti-Barilli (Triumph TR3A, /3) 9.603; 91. Slagman-Gazdik (Lancia Fulvia Coupé 1.3, 5) 12.227; 92. Ferro-Pittolo (Alfa Romeo Giulietta Sprint, 2) 12.402; 93. Delladio-Zorzi (Porsche 914/6 GT, 5) 15.198; 94. Dercks-Von Hofmann (Volkswagen Maggiolino, 2) 23.836; 95. Bosi-Delporto (Volkswagen Maggiolino, 4) 23.956; 96. Osti-Rinaldi (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 6) 28.660.



Da sinistra, in senso orario, la Lancia Aprilia di Sergio Sisti e Anna Gualandi, la Mg Tb dei britannici "Steve Clark" e "Nik Nalim", la Fiat 1100/103 di Luciano Lui e Guido Ceccardi, la Lancia Fulvia Coupé 1.2 di Vincenzo Bertoli e Alberto Gamba.

